

28 Novembre 2008

La Gazzetta di Mantova

L'esposizione iconografica è ideata e curata da Roggero Roggeri e Leandro Ventura.

Gonzaga fuori dalle nebbie.

Rivarolo, fino a domenica viaggio tra stampe e capolavori inediti.

Aperta il 13 settembre, chiuderà domenica a Rivarolo la mostra iconografica dal titolo "I Gonzaga delle nebbie". Scorrono davanti agli occhi la storia dei cadetti d'oltre Oglio, che da Gianfrancesco Gonzaga governarono queste terre per circa due secoli, lasciando un segno indelebile. Un viaggio tra una cinquantina di opere originali e capolavori inediti. Fino a domenica il pubblico potrà ammirare dipinti di artisti quali Tiziano, Sebastiano del Piombo e Van Dyck, stemmi, stampe, quadri, medaglie, riproduzioni di antichi costumi e troverà tavole esplicative (info www.igonzagadellenebbie.it).

Insieme a loro ci sono le eleganti soluzioni urbanistiche e architettoniche realizzate nelle loro piccole capitali, che, forse anche a caro prezzo per i sudditi, salvarono da un destino marginale paesi come Gazzuolo, San Martino, Bozzolo, Rivarolo, Isola Dovarese, Ostiano, Commessaggio e soprattutto Sabbioneta.

Quanti sono stati i visitatori di questa mostra ideata e curata da Roggero Roggeri e Leandro Ventura? Per i promotori la conto non è ancora finita, ma si aggirerà intorno ai 15mila. Un successo. I visitatori sono venuti soprattutto dal mantovano, dal cremonese, dal bresciano e da tutte le province vicine. Anche qui non sono mancati quanti risiedono fuori Italia. Massiccia l'affluenza delle scuole, dalle materne alle superiori. Presenti quelle di Viadana, Casalmaggiore e Asola. Molto richieste le 24 guide organizzate dagli Amici di Palazzo Te. La rassegna, oltre 50 opere originali, vede la presenza di capolavori inediti come lo splendido ritratto di Giulia Gonzaga di Tiziano e il ritratto di Vespasiano già proveniente dal museo di Boston.

I Gonzaga delle nebbie

Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po.

13 Settembre – 30 Novembre 2008

La mostra resta aperta oggi dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,00. Per maggiori informazioni telefonare allo 0376/99738 (Pro Loco di Rivarolo) o 0376/99788-958144 (Fondazione Sanguanini). Nella Biblioteca della Fondazione Sanguanini rimarrà attivo il book-shop fino al 31 dicembre per acquistare cataloghi e pubblicazioni.

Domani alle 21 nella Biblioteca di Rivarolo emerge dopo quasi 500 anni dalle nebbie della storia un inedito altorilievo di Giulia Gonzaga, in mostra nelle 2 opere di Tiziano e di Del Piombo. L'avvocato civilista Anna De Rossi, nativa di Verona e residente a San Felice sul Panaro, dove è presidente dell'associazione Italia Nostra, da alcuni anni si occupa della figura e della ritrattistica di Giulia Gonzaga Colonna (zia di Vespasiano). Nel 2007 ha identificato nella Gonzaga la fanciulla ritratta da Parmigianino nel noto dipinto detto "La schiava turca". E ora ha individuato in Giulia Gonzaga, nel "museu Frederic Marés" di Barcellona, un altorilievo in alabastro. E' attribuito allo scultore ferrarese Alfonso Lombardi al servizio tra l'altro dei Gonzaga. Particolarmente significativo è il raffronto della scultura con il ritratto di Tiziano esposto in questi giorni nella mostra "I Gonzaga delle nebbie".

Attilio Pedretti